



LA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA NELLA "ELITE" DEGLI ORGANISMI DI CONCILIAZIONE ITALIANI: FIRMATO LO SCORSO 22 DICEMBRE DAL MINISTRO ALFANO IL DECRETO DI ACCREDITAMENTO

Roncarati: "Un risultato prestigioso, qualche tempo fa inimmaginabile, frutto di un impegno tenace e di un lavoro di squadra che ha coinvolto istituzioni, ordini professionali e associazioni di categoria"

Il decreto del Ministro della Giustizia Angelino Alfano, firmato il 22 dicembre scorso, ha accolto l'indicazione espressa dalla Direzione Generale della Giustizia Civile di Palazzo Piacentini (sede del Ministero): è così ufficializzata l'iscrizione della Camera di Commercio di Ferrara nel Registro degli organismi deputati a gestire in Italia e all'estero tentativi di conciliazione.

"Un risultato prestigioso, che ci rende orgogliosi" - ha commentato Carlo Alberto Roncarati, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara - "a conferma che impegno, condivisione delle strategie e investimenti per la formazione sono sempre più valori portanti non solo nella erogazione di servizi efficienti a cittadini e imprese ma, in generale, in tutta la gestione e la vita di una Pubblica amministrazione".

Non c'è dubbio che a determinare la scelta del Ministro abbiano contribuito, da un lato, il superamento da parte degli uffici dell'Ente di Largo Castello degli obiettivi di efficienza e di efficacia dettati dal Ministero e, dall'altro, i numerosi accordi di collaborazione che la Camera di Commercio ha sottoscritto negli ultimi mesi con Tribunale, Provincia, ordini professionali ed associazioni imprenditoriali di categoria per promuovere la conciliazione come strumento di semplificazione per la risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale. *"Crediamo - ha concluso Roncarati - che la conciliazione, fondata sulla libera volontà delle parti, sia una soluzione efficace per le controversie commerciali e per dare risposta alle esigenze di tempestività e concretezza delle imprese. Gli accordi sottoscritti in questi mesi rappresentano un ulteriore stimolo per incrementare le iniziative della Camera di Commercio per la diffusione di una nuova 'educazione' alla giustizia degli imprenditori ferraresi".*

La conciliazione fa risparmiare tempo e denaro perché consente alle parti di comunicare tra loro e spiegarsi. In tal modo, è più facile raggiungere un accordo e trovare così una via d'uscita soddisfacente per tutti. Il conciliatore, soggetto neutrale, indipendente ed imparziale, offre ai contendenti l'opportunità di preservare i rapporti, commerciali e personali, evitando di andare davanti al giudice. E anche quando questo accade, l'impiego della conciliazione è sempre possibile, proprio per evitare di perdere ulteriore tempo o di compromettere importanti relazioni di affari. Tutto ciò nella totale riservatezza.

Effetto crisi: le imprese ferraresi litigano di più per soldi e contratti (raddoppiato, rispetto al 2008, il valore delle liti: in media 12.000 euro). Soldi e contratti al centro di controversie in forte aumento rispetto al 2008 non solo per il numero ma anche per il valore medio delle liti. E cresce il ricorso alla giustizia alternativa della Camera di Commercio da parte delle imprese: +35% rispetto all'anno passato. Tra i settori oggetto di conciliazione, primo è il settore della telefonia (46%) seguito a ruota da quelli degli appalti e del diritto societario. Le domande depositate riguardano, in particolare, le condizioni per la fornitura del servizio, appalti per lavori, soci in lite per definire gli investimenti nell'energia. Se una parte si rifiuta di partecipare all'incontro, la conciliazione termina subito. Ma quando entrambe le parti decidono di incontrarsi, la conciliazione a Ferrara si chiude quasi sempre (98% dei casi) in modo positivo, con una durata media del procedimento di soli 35 giorni, di molto inferiore alla media delle camere di Commercio italiane pari a 66 giorni.

Per la maggior parte degli imprenditori ferraresi la controversia è fonte di stress e per uno su tre lo stress si ripercuote in ufficio, mentre per uno su quattro si riflette anche nell'ambito familiare e sulla propria salute. Solo il 10% vive le liti commerciali come un semplice "incidente di percorso", mentre il 27% lo considera "un ostacolo". I meno litigiosi? Gli over '60 con poco più di una lite all'anno. Più attaccabrighe i giovani con quasi tre liti all'anno ma anche le donne con quasi due liti all'anno. Di conseguenza più stressati i giovani (86,4%), che devono stare attenti alla salute: il 32% ne risente sulla propria pelle e il 30% porta la tensione anche in famiglia.

Riferimento per i Media:

Camera di Commercio di Ferrara

Ufficio Stampa

E-mail: stampa@fe.camcom.it Tel: 0532 783921-802-903

LE CONCILIAZIONI A FERRARA (DICEMBRE 2009)

